



**Via Terza Strada 15
Arzignano -Vicenza**

Relazione di incidenza Ambientale



**Via F. Zugno, 4
35134 Padova**

**dott. Naturalista
Annalisa Capolupi**

Vicenza, Luglio 2014

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SOMMARIO

<u>1. PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>3. FASE 1 - ASSOGETTABILITÀ.....</u>	<u>4</u>
<u>4. CONCLUSIONI.....</u>	<u>6</u>
<u>BIBLIOGRAFIA.....</u>	<u>9</u>

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra il progetto proposto dal Gruppo Mastrotto, via Terza Strada 15 – Arzignano (Vi) e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato dal D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006, Allegato A paragrafo 4.1 “Selezione Preliminare (Screening)”:

- ❖ Fase 1: verifica di assoggettabilità;
- ❖ Fase 2: descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ Fase 3: valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ Fase 4: conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (pianificazione territoriale, rilevati in dettaglio), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate;
- step 4 → caso a: l'areale individuato è comunque esterno al sito Natura 2000 → incidenza nulla o non significativa;
→ caso b: l'areale individuato ricade all'interno dei confini amministrativi del sito Natura 2000, per cui si procede con un ulteriore step;
- step 5 → identificazione di habitat e specie prioritari e valutazione delle incidenze dell'attività in progetto su di esse.

Al termine di questi 5 step, interni allo Screening, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

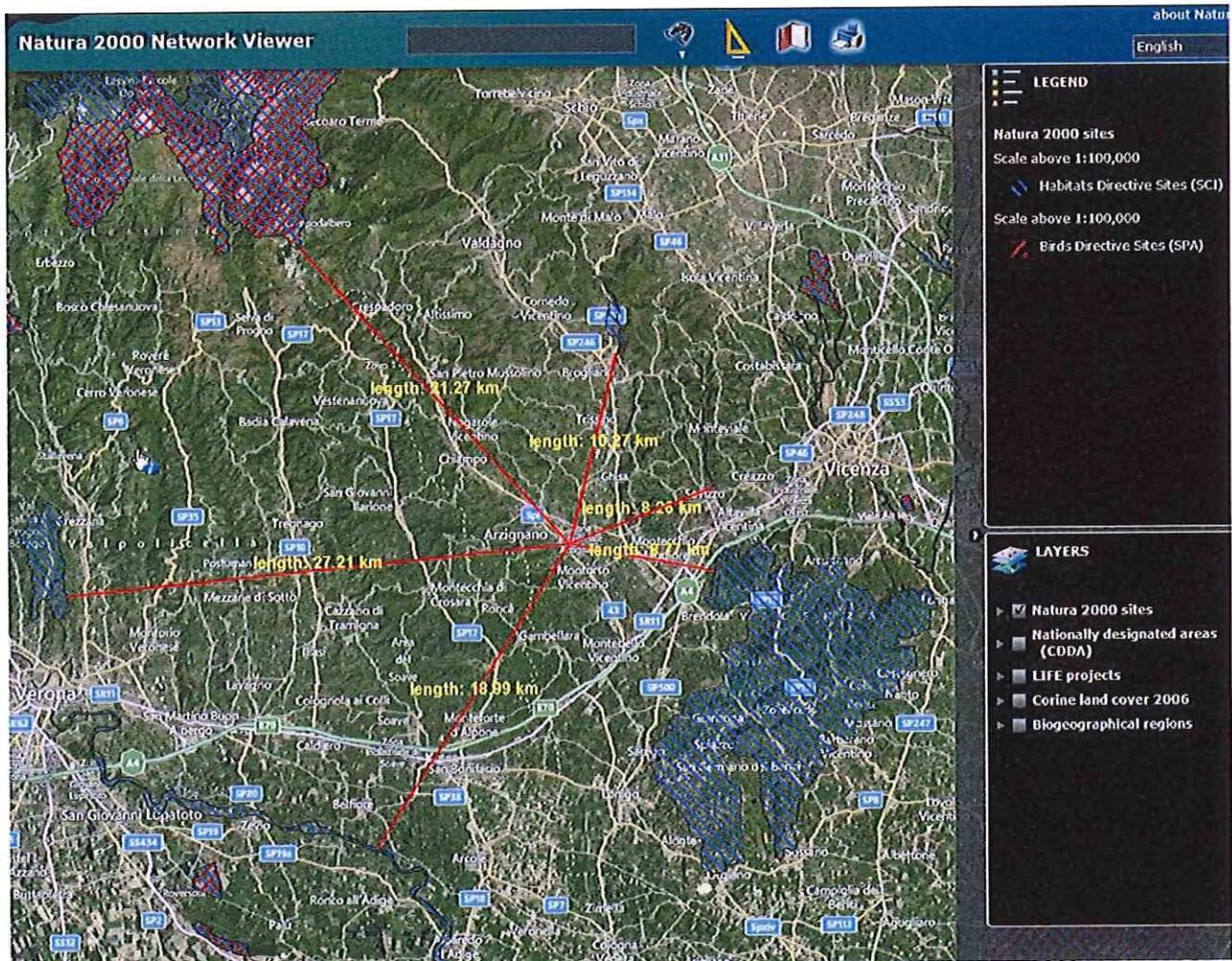
1. D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 4 ottobre 2002, n. 2803 “Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 - guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative”;
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 “Normativa in campo ambientale”;
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGETTABILITÀ

La Valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3 dell'Allegato A al D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Criteri ed indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di incidenza".

Nel caso specifico, l'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal network europeo per lo studio e la gestione dei siti Natura 2000 elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione della committente, in via Terza Strada 15, Z.I. Arzignano (Vi), e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.



I siti della Rete Natura 2000 e le relative distanze determinate attraverso G.I.S. sono:

- IT3220038 "Torrente Valdiezza" a 8,26 km;
- IT3220037 "Colli Berici" a 8,77 km;
- IT3220039 "Biotopo Le Poscole" a 10,27 km;

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- IT3210042 "Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" a 18,99 km;
- IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine" a 21,27 km;
- IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" a 27,21 km.

Il progetto proposto consta nell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale per l'attività di concia che la proprietà ha intenzione di ri-attivare all'interno della sede operativa di via Terza Strada 15 – Arzignano.

Storicamente, l'attività del Gruppo Mastrotto S.p.A., compresa l'attività di concia, risulta autorizzata dal 1998 nel sito di via Terza Strada n. 15, con Decreto n. 1702 del 15 ottobre 1998, prot. N. 67287/ECO.

Infatti, nel parere N 03/1098 sono elencate le fasi di lavorazione per le quali vi sono emissioni in atmosfera :

- 1) decalcinazione, macerazione, pickel;
- 2) spruzzatura ed asciugatura;
- 3) applicazione a rulli;
- 4) energia termica.

Per di una riorganizzazione aziendale nel 1999 viene consegnata una raccomandata a mano alla Provincia di Vicenza e al Comune di Arzignano per comunicare la dismissione del camino 1 asservito alle fasi di decalcinazione, macerazione e pickel.

Dal 1999 i bottali utilizzati per le fasi di concia, ed adibiti all'estrazione dell'idrogeno solforato, tramite l'asse cavo, sono utilizzati per le fasi di post concia (tintura).

Si susseguono negli anni 2000 domande per il potenziamento dell'attività di rifinizione sino ad arrivare al Provvedimento Provinciale N° Registro 210 del 22 luglio 2005 prot. n. 49.001/AMB, che autorizza la ditta alla prosecuzione e all'ampliamento dell'impianto sito in Via Terza Strada n. 15, nel Comune di Arzignano, come da progetti presentati in data : 04/07/89, 13/07/98, 23/02/99, 11/06/01, 30/10/02 e 26/05/05.

Nel provvedimento provinciale sono poi elencati le linee di rifinizione e loro relativi impianti di emissione, autorizzando il consumo massimo di solventi a 65.000 Kg/anno.

Per motivazioni legate a strategie di mercato, la proprietà ha rivisitato le attività del sito di Via Terza strada, n. 15. Le richieste di mercato e di gestione all'interno del Gruppo portano al ripristino dell'attività di concia.

In tale situazione, la ditta si trova nel 2013 a chiedere l'autorizzazione per il ciclo della concia del pellame.

In particolare, per la fase di concia verranno adibiti cinque bottali e per la fase di calcinaio sei, il cui volume complessivo è inferiore a 300 mc, per una produzione di prodotto finito inferiore alle 12 ton/giorno.

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito all'interno della Zona Industriale di Arzignano, e consta nella riattivazione dell'attività di concia, già effettuata nel medesimo sito fino al 1999 e ora in fase di riattivazione.
- Il territorio comunale di Arzignano si sviluppa nella parte meridionale della Valle del Chiampo, dove essa inizia ad allargarsi per poi raggiungere la pianura presso Montorso Vicentino e Zermeghedo. La valle è stata generata dall'azione del torrente Chiampo all'interno dei Monti Lessini Orientali. Ben 2/3 del territorio comunale è caratterizzato da rilievi collinari, dislocati prevalentemente a sud-sudovest e a nord del nucleo urbano di Arzignano, con un'altitudine che varia da circa 600 m.s.l. m., a circa 200 m.s.l.m., separando fisicamente la valle del Chiampo da quella dell'Agno a nord - nordest e da quella di Illasi a sud-sudovest.
- A sud del comune di Arzignano, allo sbocco della valle del Chiampo, è presente l'autostrada Serenissima A4 e la linea ferroviaria Torino-Trieste.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori agli 8 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche quali nuclei urbani anche importanti, aree industriali, viabilità a traffico elevato, reti ferroviarie.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al punto B del paragrafo sopra citato e sintetizzati di seguito:
 - i punti I, II e III indicano interventi di pianificazione e gestione forestale e agroambientale (I), i piani e gli interventi connessi alla gestione dei siti o delle aree protette ad essi collegate (II) e le azioni mirate alla conservazione delle Z.P.S.
 - i punti IV e V indicano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento che non modifichino la destinazione d'uso residenziale (IV) e i progetti e gli interventi in area residenziale individuati come non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui V.Inc.A. sia stata approvata (V).
 - il punto VI indica piani, progetti ed interventi per i quali non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.
- Da quanto precedentemente esposto, il progetto proposto ricade nel punto VI.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	Gruppo Mastrotto S.p.A. – Pogetto di riattivazione dell'attività di concia presso l'impianto di via Terza strada 15, Arzignano (Vi)
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	IT3220012 “Val Galina e Progno Boragno” IT3210040 “Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine” IT3210042 “Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine” IT3220037 “Colli Berici” IT3220038 “Torrente Valdiezza” IT3220039 “Biotopo Le Poscole”
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	L'area industriale di Arzignano risulta essere attiva e in fase di recupero. Un elenco di interventi è indicato nell'apposito capitolo dello S.P.A. inerente il progetto.

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Il progetto prevede la riattivazione del processo di concia, sospeso tra il 1999 e il 2013, nella sede operativa del Gruppo Mastrotto S.p.A. sita in via Terza Strada 15 ad Arzignano (Vi). Nessun sito della Rete Natura 2000 dista meno di 8 km dall'area di intervento.
Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione	European Environment Agency – EEA http://natura2000.eea.europa.eu/

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott.ssa Naturalista	Banca dati Regione Veneto	adeguato	www.regione.veneto.it
	PTCP provinciale	adeguato	www.provincia.vicenza.it
Annalisa Capolupi	P.A.T. Comune di Arzignano	adeguato	www.comune.arzignano.it
	Banca dati personale	adeguato	Bibliografia e webgrafia inserita di seguito

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenze a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.g.r. 3173 del 10 ottobre 2006, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e/o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 3173/2006.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 2 Luglio 2014

Il Dichiarante



Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

BIBLIOGRAFIA

- Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) "Valutazione delle risorse ambientali - inquadramento e metodologie di V.I.A." - Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni - (Bo)
- Biondi E. "Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio"
In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) "Ecologia del Paesaggio in Italia" - Città Studi - (Mi)
- Castiglioni G.B. (1986) "Geomorfologia" -UTET - (To)
- European commission DG environment (Ottobre 1999) "Interpretation Manual of European Union Habitats" - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>
- Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) "Biodiversità, estinzione e conservazione" - UTET libreria - (To)
- Odum E.P. (2001) "Ecologia - un ponte tra scienza e società" - Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)
- Provincia di Padova (2003) "Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria" Atti della giornata studio - Provincia di Padova -settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)
- Associazione faunisti veneti (2003) "Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002" - Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

- S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom
- Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom
- [hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- <http://www.reteambiente.it>
- <http://europa.eu.int/comm/environment>
- <http://eunis.eea.eu.int/>
- <http://www.iuav.it>
- <http://www.unipd.it>
- <http://www.cpt.to.it>
- <http://www.regione .veneto.it>
- <http://www.provincia.vicenza.it>
- <http://www.comune.arzignano.vi.it>
- <http://natura2000.eea.europa.eu>
- <http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>